

Procedura di affidamento diretto attivata sulla piattaforma elettronica SATER di Intercenter, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023 di servizi giuridici per l'attuazione delle politiche di rigenerazione urbana e del sistema produttivo, anche attraverso i Programmi metropolitani di rigenerazione, approvati ai sensi dell'art. 52 del PTM oltre che per l'aggiornamento del PUMS.

CONTRATTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

TRA

Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205), rappresentata dal Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile, Ing. Alessandro Delpiano, nato a Foggia il 01/09/1969, domiciliato per la carica in Bologna, Via Zamboni 13;

E

Avv. Prof. Tommaso Bonetti (C.F. BNTTMS79B10A9440), in qualità di Operatore economico Libero Professionista – Avvocato, con sede in Bologna (BO), Galleria Cavour n. 6, P.IVA 0382130120;

1. Finalità e ambito di intervento

Con Delibera di Consiglio metropolitano n. 16 del 12.05.2021, è stato approvato il Piano Territoriale Metropolitano (PTM), il quale definisce le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio funzionali alla cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale nonché alla tutela e valorizzazione ambientale dell'area metropolitana.

Con Delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 26.05.2021 è stato invece approvato il Regolamento del Fondo Perequativo Metropolitano, successivamente modificato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 36 del 27.07.2022, istituito ai sensi dell'art. 41, comma 5, della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017 e dell'art. 51, comma 1 del PTM della Città metropolitana di Bologna. Il Fondo ha la finalità di perseguire, fra gli altri, gli obiettivi di perequazione territoriale, segnatamente a favore dei Comuni o delle Unioni di Comuni a cui è riconosciuta minore capacità edificatoria complessiva, di quelli che subiscono maggiormente gli impatti negativi derivanti dalla realizzazione di nuove urbanizzazioni nel territorio di altri Comuni e di quelli il cui territorio fornisce significativi servizi ecosistemici alla Comunità metropolitana, e di sostegno alle aree caratterizzate da maggiori fragilità sociali, demografiche ed economiche al fine di favorire uno sviluppo più armonico del territorio metropolitano.

Mediante il suddetto strumento si è deciso di dare vita ai cosiddetti Programmi metropolitani di Rigenerazione, il cui scopo è promuovere la cultura della rigenerazione urbana e sostenere economicamente la realizzazione delle progettualità e degli interventi nei Comuni e nelle Unioni.

Il tema della rigenerazione urbana è ormai di grande rilevanza ed è diventato il cardine di numerosi

finanziamenti pubblici, a partire dalle linee di finanziamento PNRR. In questo senso, infatti, il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (D.L. 77/2021), così come i Piani Urbani Integrati (D.L. 151/2021) nascono con l’intento di sfruttare la rigenerazione urbana come opportunità di crescita e sviluppo delle realtà comunali, spesso prive di progettualità proprie.

In questo contesto la Città metropolitana è promotrice di una cultura e di interventi di rigenerazione urbana, sia mediante risorse proprie e afferenti al Fondo Perequativo Metropolitan, sia tramite la candidatura e l’ottenimento di finanziamenti statali. Lo scenario è pertanto quello di nuovi interventi e progetti che verranno messi in campo per l’attuazione delle politiche contenute negli strumenti pianificatori della Città metropolitana di Bologna, in armonia con le politiche di livello europeo e nazionale che richiedono un impegno crescente per l’Ente nel campo della rigenerazione urbana.

In quest’ottica la Città metropolitana di Bologna ritiene necessario approfondire dal punto di vista giuridico le modalità di applicazione della perequazione territoriale in un’ottica di rigenerazione degli HUB e degli ambiti produttivi di rilievo metropolitano, anche fissando criteri o dettando indicazioni utili ai Comuni e alle Unioni per la corretta declinazione all’interno dei PUG e degli Accordi operativi dei contenuti del PTM relativi alle politiche sul sistema produttivo metropolitano. La Città metropolitana di Bologna ha inoltre approvato il 27 novembre 2019 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna metropolitana (PUMS) che ha quale obiettivo generale la riduzione del 40% delle emissioni da traffico al 2030, rispetto al 1990, che si traduce in un trasferimento di 440.000 spostamenti da auto ad altre modalità di trasporto sostenibili: treno, bus, piedi, bici e mobilità in sharing. Al fine di raggiungere questo obiettivo, nel PUMS sono state determinate le diverse strategie da attuare per le varie modalità di trasporto. In particolare una delle strategie fondamentali è legata al potenziamento del trasporto pubblico in integrazione con le altre modalità di trasporto. Gli elementi fondamentali di questa strategia sono: la definizione nuova rete portante del Trasporto Pubblico Metropolitan (TPM), in grado di superare i limiti di capacità dell’attuale offerta e di offrire un’alternativa competitiva all’utilizzo dell’auto privata. Le azioni sulla rete portante del TPM, costituita dal Servizio Ferroviario Metropolitan (SFM) dalla rete tranviaria di Bologna e dalle linee Metrobus, si affiancano a quelle sui centri di Mobilità e all’integrazione tariffaria. Il Decreto Ministeriale 4 agosto 2017 “Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile” ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 prevede all’Art. 4. “Aggiornamento e monitoraggio” indica che *“il PUMS è predisposto su un orizzonte temporale decennale ed è aggiornato con cadenza almeno quinquennale. L’eventuale aggiornamento del piano è comunque valutato nei dodici mesi antecedenti all’affidamento di servizi di trasporto pubblico locale”*. In considerazione del fatto che sono trascorsi 5 anni dall’approvazione ed in vista della prossima gara per il TPL si sono quindi avviate attività per l’aggiornamento del Piano tramite Piani di Azione che consentano di declinare più puntualmente ed attualizzare alcune delle scelte sul TPL in coerenza con quanto contenuto nel Piano approvato.

2. Oggetto del servizio e prestazioni attese

Il servizio ha ad oggetto la prestazione di servizi di natura giuridica a supporto delle politiche di rigenerazione urbana e del sistema produttivo, anche attraverso la definizione dei Programmi metropolitani di rigenerazione, approvati ai sensi dell’art. 52 del PTM nonché a supporto delle attività di aggiornamento del PUMS tramite Piani di Azione inerenti il TPM.

L’Affidatario dovrà supportare le strutture tecniche dell’Area Pianificazione Territoriale e mobilità sostenibile della Città metropolitana di Bologna, in particolare il gruppo di lavoro dedicato all’attuazione del PTM, le cosiddette Officine di Rigenerazione Metropolitana ed il gruppo di lavoro impegnato nell’aggiornamento del PUMS. In generale, si richiede la prestazione di servizi di assistenza legale e servizi giuridici a supporto delle politiche di rigenerazione urbana, attraverso interventi di formazione e di valutazione delle metodologie proposte per l’implementazione delle politiche, nonché per la valutazione della loro coerenza con gli strumenti di perequazione metropolitana descritti dal PTM. L’Affidatario dovrà, in particolare approfondire dal punto di vista giuridico le modalità di applicazione della perequazione territoriale in un’ottica di rigenerazione degli HUB e degli ambiti produttivi di rilievo metropolitano, anche fissando criteri o dettando indicazioni utili ai Comuni e alle Unioni per la corretta declinazione all’interno dei PUG e degli Accordi operativi dei contenuti del PTM relativi alle politiche sul sistema produttivo metropolitano. Affrontare la rigenerazione degli ambiti produttivi e individuare criteri e linee guida per la realizzazione di interventi mirati alla qualificazione di tali contesti, rappresenta una innovazione assoluta nel panorama delle azioni di pianificazione e richiede pertanto conoscenze e competenze giuridiche altamente specialistiche. Si richiede inoltre un supporto specifico in tema di TPM soprattutto per quanto riguarda la definizione ed il corretto inserimento dei temi legati allo sviluppo e gestione del SFM all’interno di un quadro legislativo in evoluzione al fine di definire con maggiore compiutezza alcune delle politiche del PUMS su questo tema. Parallelamente potranno essere necessari approfondimenti particolari rispetto al percorso di ridefinizione del quadro programmatico del TPL su gomma. È inoltre richiesto un supporto in tema di procedimentale per quanto riguarda le modalità di aggiornamento del PUMS.

Per quanto riguarda il PTM i prodotti del presente servizio sono:

- Relazioni scritte che formulino proposte migliorative rispetto ai documenti elaborati per la gestione del Fondo Perequativo Metropolitano, anche mediante il raffronto con best practices nel contesto nazionale;
- Relazioni scritte che contengano la valutazione della compatibilità degli strumenti di perequazione territoriale alle norme vigenti, sia di rango regionale che nazionale;
- Modelli di atti, accordio convenzioni che si rendessero necessari e funzionali alla gestione degli strumenti di perequazione;
- Modelli di bandi o altro atti di manifestazione di interesse redatti ai fini della selezione delle proposte da finanziare attraverso il Programma metropolitano di rigenerazione 2025;
- Modelli di atti di coordinamento o linee guida per l’applicazione della perequazione territoriale negli HUB e negli ambiti produttivi di rilievo metropolitano definiti dal PTM;

L’ambito materiale del governo del territorio, unitamente alla corrispondente dimensione giuridica, sta infatti attraversando, con un ritmo e una intensità crescenti, una fase di profonde e non sempre lineari trasformazioni.

Da qui deriva, altresì, la difficoltà di restituirne una cifra complessiva che non sia la riproposizione di piatte descrizioni del processo di progressivo, ma costante, incremento della «complessità» - normativa, organizzativa e funzionale - delle forme e delle modalità di governo degli assetti territoriali.

Per quanto riguarda il PUMS i prodotti del presente servizio sono:

- Relazioni scritte che contengano indicazioni, valutazioni e proposte in tema di aspetti legali legati all’attuazione e sviluppo del TPM;

- Relazioni scritte che contengano indicazioni, valutazioni e proposte in tema procedimento;
- Modello di proposta legislativa in tema di SFM.

E' richiesta infine la partecipazione agli incontri, anche pubblici, con le strutture tecniche della Città metropolitana di Bologna, e a quelli con gli Enti e i gestori di servizi, che dovranno rendersi necessari o opportuni

3. Durata del servizio

Il servizio decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà termine al 31/12/2027.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di apportare modifiche e varianti al contratto ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 120 D.lgs. 36/2023.

4. Corrispettivo e modalità di erogazione

L'importo previsto per il servizio in oggetto è pari da € 59.110,97, al netto di IVA (22%) e oneri (4%) in quanto dovuti, per un totale massimo complessivo di € 75.000,00.

Poiché i servizi da affidare sono di natura intellettuale, ai sensi della determinazione ANAC n. 3/2008 e dell'art. 26 del D. lgs. 81/2008 ss.mm.ii., gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a 0,00 €.

Per l'appalto in oggetto non è richiesta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente.

L'Affidatario dichiara di possedere idonea polizza di responsabilità civile e professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, con particolare riferimento all'art. 117 comma 10, D. lgs. 36/2023.

La liquidazione del corrispettivo avverrà in più soluzioni, previa verifica di conformità delle prestazioni da parte del Responsabile del Procedimento e previo accertamento della regolarità contributiva, alle condizioni di esigibilità di seguito specificate.

- Una somma pari ad € 9.851,83 al netto di IVA (22%) e oneri (4%) in quanto dovuti, per un totale massimo complessivo di € 12.500,00 alla data del 30/08/2025;
- Una somma pari ad € 9.851,83 al netto di IVA (22%) e oneri (4%) in quanto dovuti, per un totale massimo complessivo di € 12.500,00 alla data del 31/12/2025;
- Una somma pari ad € 9.851,83 al netto di IVA (22%) e oneri (4%) in quanto dovuti, per un totale massimo complessivo di € 12.500,00 alla data del 30/06/2026;
- Una somma pari ad € 9.851,83 al netto di IVA (22%) e oneri (4%) in quanto dovuti, per un totale massimo complessivo di € 12.500,00 alla data del 31/12/2026;
- Una somma pari ad € 9.851,83 al netto di IVA (22%) e oneri (4%) in quanto dovuti, per un totale massimo complessivo di € 12.500,00 alla data del 30/06/2027;
- Una somma pari ad € 9.851,83 al netto di IVA (22%) e oneri (4%) in quanto dovuti, per un totale massimo complessivo di € 12.500,00 alla data del 31/12/2027.

Le scadenze indicate potranno essere oggetto di rimodulazione secondo le esigenze della Stazione Appaltante, da concordare con l'Affidatario.

I pagamenti saranno effettuati, con bonifico bancario sul conto corrente indicato dall'Operatore Economico a mezzo mandato emesso dall'Ufficio Competente della Città metropolitana di Bologna a 30 (trenta) giorni dall'avvenuta ricezione della corretta fatturazione del regolare svolgimento dei servizi richiesti, come previsto dalla normativa vigente, salvo diversa indicazione normativa. L'emissione della fattura da parte dell'Operatore Economico è preceduta dal controllo della regolarità del servizio reso a mezzo di attestazione di conformità da parte del RUP.

Si precisa altresì che, con l'entrata in vigore degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, l'Affidatario sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture emesse esclusivamente in forma elettronica:

- del CIG che verrà indicato dalla Stazione appaltante;
- del numero dell'impegno spesa come indicato nell'attestazione di conformità che verrà resa;
- del Codice Univoco Ufficio: UFWYWE.

Pertanto, in base a quanto previsto dal D. lgs. 192/2012, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture sarà subordinata alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente (Durc regolare, attestazione di regolarità fiscale dell'Agenzia delle Entrate, *etc.*) e alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità.

Conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.P.R. 207/2010 in materia, ancora vigenti.

Ogni eventuale contestazione sulle fatture evase dovrà essere comunicata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell'Ispettorato del lavoro e/o di organi sindacali, che l'operatore economico risulta inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

- delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelli per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, *etc.*);
- del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongano di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale. Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita;
- del riconoscimento della normale retribuzione contrattuale.

Accertata l'inadempienza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere qualora la predetta non sia stata sanata nel termine di 30 (trenta) giorni dal rilievo scritto. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

I pagamenti saranno soggetti al meccanismo denominato "*Split payment*" di cui alla L. 190/2014, art. 1, commi da 629 a 633.

In applicazione della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la

società Poste Italiane S.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto. A tal fine, l'Affidatario è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante, prima della sottoscrizione del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Si precisa che il contratto sarà soggetto alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche circa gli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il D.M. 55/2013 ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della L. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal 31 marzo 2015 non potranno più essere emesse fatture verso l'Ente che non siano in forma elettronica. Le fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente il CIG, passeranno per il Sistema di Interscambio - SdI (unico sistema centralizzato gestito dall'Agenzia delle entrate), che provvede ad inoltrarle all'Ente destinatario individuato mediante un Codice Univoco Ufficio (CUU).

5. Modalità, tempi e luogo di svolgimento dell'attività

L'Affidatario si impegna a svolgere le prestazioni in stretta collaborazione con il Servizio Pianificazione della Mobilità della Città metropolitana di Bologna ed eventualmente con altri incaricati dalla Città metropolitana, nel rispetto delle tempistiche di svolgimento del servizio di cui all'art. 2.

Le attività oggetto d'appalto saranno svolte dall'Affidatario presso la propria sede, presso la sede della Città metropolitana, nonché nei luoghi previsti per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2.

6. Impegni dell'affidatario

L'Affidatario si impegna a svolgere le attività e prestazioni secondo le modalità e tempistiche illustrate agli artt. 2 e 3.

Per tutta la durata contrattuale l'Affidatario deve garantire la propria disponibilità:

- al confronto costante con il Servizio Pianificazione Urbanistica e Servizio Pianificazione della Mobilità della Città metropolitana di Bologna e con gli altri soggetti, Enti o servizi della Città metropolitana potenzialmente interessati, informando la S.A. di ogni cambiamento o necessità;
- ad essere presente, agli incontri che si renderanno necessari per il confronto con la Stazione appaltante. Gli incontri saranno programmati in presenza (presso gli uffici della Città metropolitana) o da remoto (organizzati sulle apposite piattaforme) a seconda delle esigenze specifiche di Stazione Appaltante e Affidatario;
- ad effettuare i sopralluoghi ritenuti necessari al fine di acquisire la conoscenza del territorio indispensabile allo svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente incarico effettuando anche rilievi fotografici;

- alla predisposizione dei documenti e dei materiali tecnici di supporto necessari allo svolgimento degli incontri con Amministrazioni ed Enti interessati (slide, dati, promemoria, ecc.);
- ad effettuare le necessarie revisioni dei documenti prodotti, a seguito delle indicazioni del committente e degli altri soggetti interessati;
- a consegnare tutti i file elaborati sia in formato definitivo (pdf) che in formati editabili aperti, compatibili con i software a disposizione della Committenza (doc, xls, indd,...). Dovranno essere inoltre forniti alla Stazione Appaltante tutti i dataset di origine e raccolti ad hoc per le elaborazioni oggetto delle presenti prestazioni (file Excel, database, dbf, shapefile, ecc.), così come indicato all'art.1.

7. Rispetto contratti di lavoro

Sono a carico dell'Affidatario del servizio, il quale ne è il solo responsabile, tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali a favore del proprio personale, con qualsiasi modalità assunto o collaborante.

L'Affidatario del servizio si impegna al rispetto, nei confronti del personale impiegato nei servizi oggetto di affidamento, del Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di servizi, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'Affidatario del servizio si impegna altresì a rispettare le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

8. Impegni dell'Amministrazione

L'Amministrazione metterà a disposizione tutte gli elaborati, le informazioni e i dati conoscitivi in suo possesso che siano utili per le prestazioni oggetto del presente contratto.

Inoltre l'amministrazione garantisce:

- di farsi parte attiva, per quanto di propria spettanza e competenza, per il coinvolgimento dell'Affidatario presso eventuali gruppi di lavoro costituiti con i soggetti portatori dei vari interessi attinenti le prestazioni affidate, Amministrazioni locali ed Enti Terzi;
- il costante aggiornamento dell'Affidatario rispetto alle attività di programmazione o alle attività esterne che possono avere un impatto sulla produzione delle attività richieste.

9. Proprietà degli elaborati

Il contratto non attribuisce all'Affidatario alcun diritto di proprietà anche intellettuale relativo ai documenti messi a sua disposizione dal committente; ciò vale anche per i documenti ed i dati che verranno elaborati dall'Affidatario medesimo in adempimento del servizio affidato. Gli elaborati prodotti saranno di proprietà esclusiva del committente che potrà procedere, in maniera autonoma, alla successiva riproduzione e pubblicazione in maniera svincolata dal contratto.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del contratto o pubblicare gli stessi, in misura anche parziale, senza la preventiva autorizzazione scritta del committente.

Ogni dato raccolto, rilevato ed elaborato dev'essere messo a disposizione del committente e degli uffici competenti in forma chiara, strutturata e in formati condivisi.

La committenza avrà piena disponibilità del materiale, fatte salve le garanzie di legge ed il rispetto dei diritti d'autore, e potrà introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti od aggiunte necessarie per consentire la prosecuzione della progettazione e quindi la realizzazione dell'opera, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni o reclamare diritti di sorta.

10. Penali

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge, la Stazione appaltante, a tutela delle disposizioni contenute nel presente Foglio condizioni, in caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento ascrivibili all'Affidatario avrà la facoltà di applicare le seguenti penali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1382 c.c. e fatto salvo il maggior danno detraendone l'importo a compensazione direttamente dal primo pagamento utile:

- in caso di ritardata consegna dei prodotti e realizzazione delle attività indicati all'art.2 nei tempi concordati con la SA, senza che l'Affidatario ne abbia dato repentino e motivato preavviso, la Stazione applicherà una penale per ogni giorno di ritardo fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall' art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023;
- in caso di mancata partecipazione dell'Affidatario ad un incontro convocato con ragionevole preavviso da parte della Stazione appaltante, sarà applicata una penale per ogni incontro perso fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023.

Per ogni altro caso di inadempimento o di ritardo rispetto ad un adempimento richiesto dalla Stazione Appaltante, potranno essere applicate le penalità di seguito riportate:

- da € 50,00 a € 100,00 per ogni inadempimento/ritardo di lieve entità;
- da € 150,00 a € 300,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto mediamente grave nel rispetto delle norme del Contratto;
- da € 500,00 a € 1.000,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto grave.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da tempestiva contestazione per iscritto del ritardo o dell'inadempimento alla quale l'Affidatario avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le controdeduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante.

11. Clausola risolutiva espressa

In caso di inadempimento totale o parziale agli obblighi di cui agli artt. 2, 5 e 6 il presente contratto sarà immediatamente risolto, anche ai sensi dell'art. 1456 c.c. fatta salva ogni azione di risarcimento danni.

Il contratto verrà risolto anche qualora a seguito della consultazione del casellario ANAC, della verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti generali di cui al Capo II del D. lgs. 36/2023 o dei requisiti speciali per l'esercizio della professione e in generale a seguito della verifica dell'idoneità del Professionista a contrarre con la P.A., emerga il difetto del possesso dei requisiti prescritti.

12. Definizione delle controversie

Per le controversie relative all'espletamento della procedura di gara ed all'esecuzione del contratto è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

13. Risoluzione contrattuale

Per la risoluzione contrattuale si fa riferimento alla normativa in vigore, ed in particolare a quanto previsto dall'art. 122 del D. lgs. 36/2023 e dal Codice civile. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante si riserva il diritto di liquidare esclusivamente il corrispettivo per i servizi eseguiti, decurtato delle eventuali penali maturate, fatta salva ogni ragione ed azione per rivalsa dei danni conseguenti all'inadempimento contrattuale, senza che derivi all'Affidatario alcun diritto a pretendere altro per mancati guadagni e spese per la parte del contratto non eseguita. Sarà, inoltre, addebitato all'Affidatario il maggior onere che dovesse derivare alla Stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto.

Con riferimento al recesso dal contratto, si applicheranno le disposizioni previste dalla normativa vigente e, in particolare, l'art. 123 del D. lgs. 36/2023.

14. Forzata interruzione

Nulla è dovuto all'Affidatario per l'interruzione del servizio, qualunque ne sia il motivo, comprese le cause di forza maggiore, anche se non direttamente imputabili all'Affidatario.

In caso di sciopero del personale dipendente dell'Affidatario, qualora ne sia dato formale preavviso nei termini di legge, nessuna penalità sarà applicata nei confronti della medesima.

15. Rinvio

Per quanto non specificato nel presente Foglio condizioni, si fa espresso rinvio a quanto previsto nella restante documentazione di gara, al regolamento per la disciplina dei contratti, ultra-vigente ai sensi della Delibera n. 25 del 30.04.2019 della Stazione Appaltante, per le parti applicabili, al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, alle norme e disposizioni del Codice civile, alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, alle norme in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. 190/2012 e relative disposizioni applicative, se ed in quanto applicabili.

L'Affidatario è inoltre tenuto al rispetto delle eventuali ulteriori norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione ed applicazione di nuove normative.

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti societari o nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

16. Informativa per il trattamento dei dati personali

REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13

La Città Metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti a seguito della presente procedura sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte per la scelta dei contraenti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio a pena di esclusione. I dati personali acquisiti saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento. I dati possono essere comunicati ai

membri della commissione giudicatrice, se nominata all'uopo, per lo svolgimento delle procedure di appalto. Per le stesse finalità, i dati personali possono essere comunicati agli altri partecipanti alla procedura, nonché ai soggetti presso i quali sono svolti i controlli circa il possesso dei requisiti ex artt. 80 e 83 del Codice dei contratti. I dati sono resi noti in conformità alla disciplina prevista dal D. lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") nel testo vigente. Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli articoli 15 e seguenti del Regolamento Europeo n. 679/2016 a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città Metropolitana di Bologna – Area Pianificazione territoriale", Via Zamboni, 13, cap. 40126 Bologna, presentando apposita istanza. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è Lepida S.p.A., che ha individuato quale referente Anna Lisa Minghetti.

Il Dirigente
Area Pianificazione Territoriale e
Mobilità Sostenibile
Alessandro Delpiano

Firmato digitalmente

Avv. Prof.
Tommaso Bonetti

Firmato digitalmente